

## **Lavoro Gravemente Sfruttato (LGS) nel turismo: compiti del Comune e della Giunta**

### **Premessa**

Signor Sindaco, gentili ospiti,  
noi viviamo questa seduta aperta del Consiglio Comunale, alla presenza del Signor Prefetto, come un risultato fortemente voluto. Il nostro intervento è funzionale ad integrare l'Ordine del Giorno presentato insieme da PD, M5S, FdS e dal nostro gruppo consiliare. Un intervento, il nostro, pesato parola per parola e che ha uno scopo, quello di contribuire a dare corpo a un percorso di modifica dello status quo, a partire da oggi verso la stagione estiva. Invitiamo le istituzioni a dare atto che il "Lavoro gravemente sfruttato" è un elemento strutturale nel turismo riminese ed è presente purtroppo nella maggior parte delle nostre aziende. Non è solo un problema dei sindacati o dei lavoratori, le responsabilità non sono solo degli schiavisti ma anche delle forze politiche ed economiche che governano. Da tale consapevolezza può partire la fase nuova per cambiare lo stato delle cose. Noi siamo stati costruttivi e speriamo che lo possa essere anche chi colpevolmente stasera ha deciso di non esserci.

### **Metodo di lavoro**

Il modello operativo è stato delineato dal Signor Prefetto, il quale ha aperto un tavolo sull'edilizia, e in tempi rapidi dovrà istituire, come da accordi, un medesimo tavolo sul principale settore economico del nostro territorio: il Turismo.

Perché edilizia e turismo sono settori economici diversi che sviluppano differenti processi lavorativi, utilizzano contratti specifici e si avvalgono di forme di reclutamento della forza lavoro difformi. E' necessario sviluppare analisi, proposte e delibere consiliari, settore per settore.

L'OdG che ci apprestiamo a votare stasera, noi l'abbiamo inquadrato come punto di partenza per dar vita a interventi specifici, per aiutare il Distretto del Turismo a cambiare nel più breve tempo possibile. In questa ottica il fattore tempo è determinante. Il sottoscritto ha presentato un'interrogazione il 6 giugno 2012 e ha promosso un consiglio comunale tematico il 5 Luglio 2012. Oggi è il 14 Marzo 2013, sono passati 9 mesi dall'interrogazione; la Giunta ha la responsabilità di aver atteso 278 giorni per giungere all'appuntamento odierno. In modo similare, ci permettiamo di sollecitare, gentilmente e con grande rispetto, il Signor Prefetto per dare il via al più presto al tavolo istituzionale sul Lavoro Gravemente Sfruttato nel Turismo, come da accordi presi.

### **Ruolo del Comune e della Giunta**

Su un piano teorico l'operazione di smarcare il Consiglio Comunale e la Giunta dalle responsabilità nei confronti del Lavoro Gravemente Sfruttato nel Turismo è chiaramente errata e intellettualmente non onesta. Da un lato, il Comune può intervenire sul piano della repressione, come indicato dall'art. 33 del Protocollo lavoro e dalla presenza di due vigili urbani, con delega specifica ricevuta dalla passata Giunta. Dall'altro, il Comune deve intervenire su un piano concreto, su dimensioni che non possono essere sviluppate da altri enti (vedi DTL, Finanza e Prefettura). Un campo d'intervento questo, importante tanto quanto il primo e nello specifico che si sviluppa sui seguenti nodi:

- a) assistenza sociale ai lavoratori che denunciano l'illegalità subita*
- b) marketing selettivo*
- c) nuova gestione delle licenze*

Negli ultimi anni, la prima dimensione (repressiva) è stata sviluppata dalla DTL, in modo molto interessante dal dottor Massimiliano Chieppa; mentre la seconda dimensione non è stata per nulla sviluppata dalla presente Giunta Comunale.

#### **a) assistenza sociale per gli sfruttati**

Molto brevemente, noi sosteniamo che la Giunta Comunale debba mostrare la sua volontà politica

d'intervento contro il cancro del "lavoro irregolare nel turismo" in modo fattivo ed efficace partendo da un paio di punti concreti:

1) stanziare risorse economiche sullo Sportello Help, considerato che l'Azienda Usi non garantisce più le condizioni necessarie al suo efficace funzionamento. Il progetto Help anziché essere implementato, nei fatti è stato ridimensionato. I fondi stanziati sullo Sportello dal livello nazionale, regionale e provinciale (circa 100mila euro) coprono uno spettro così ampio di interventi, dalle adozioni illegali alla prostituzione, all'assistenza alle vittime di Lavoro Gravemente Sfruttato, che le risorse appaiono del tutto inadeguate. Da un lato a causa della spending review e dall'altro, dalle scelte dei vertici locali della sanità, tutte segnate da un ridimensionamento dei servizi per i migranti e per le persone più deboli e vulnerabili. Facciamo notare che tali interventi nei territori limitrofi sono gestiti direttamente dai Comuni mentre qui da noi sono sotto la gestione dell'Ausl. Per questo motivo in passato abbiamo promosso il Consiglio tematico contro la spending review e i tagli ai servizi sociosanitari e in quella sede abbiamo chiesto a Lei Signor Sindaco di ragionare sul tema delle deleghe che il Comune ha ceduto nel tempo all'Azienda sanitaria locale, deleghe che comprendono la lotta alla tratta e il grave sfruttamento lavorativo. Non sarebbe il caso che, su un tema così importante, il Comune gestisse direttamente tali servizi, per evitare che i fondi finiscano nel calderone del bilancio sociale della AUSL e nelle fauci di dirigenti poco sensibili e politicamente schierati contro i più deboli?

Abbiamo detto un paio di punti concreti contro il cancro del lavoro irregolare quindi la seconda proposta che facciamo è la seguente.

2) partiamo dal presupposto che gli sfruttati non denunciano il proprio sfruttatore per paura di venire emarginati e di rimanere disoccupati e senza denaro. Per questo motivo proponiamo di garantire a chi denuncia il proprio sfruttatore un reddito di cittadinanza, dopo aver depositato la denuncia formale presso gli enti preposti. Per prevenire attacchi a tale proposta è bene precisare che:

- Non è corretto dire che questa operazione non sia fattibile per questioni di bilancio visto che grazie a tale contributo si potrebbero incrementare le entrate degli enti di repressione. A titolo esemplificativo, la DTL di Rimini ha introiettato 1 milione e 316 mila euro dai controlli presso le aziende del terziario nell'anno 2011.

- Il sostegno economico potrebbe essere garantito sino a che il Centro per l'Impiego non abbia presentato tre nuove proposte di lavoro al denunciante.

- Chi rilascia falsa testimonianza agli Ispettori del Lavoro rischia una denuncia per violazione del Codice Penale.

### ***b) marketing***

Il Comune di Rimini, insieme alla Provincia, sono all'avanguardia per il marketing turistico. Questo territorio è un modello a livello europeo per il web-marketing ed il Sindaco Gnassi sta compiendo una scommessa sul turismo internazionale, vedi l'esempio cinese. Il Comune in modo indiretto sovvenziona il Centro Congressi ed eventi particolari. In questo contesto, ci preoccupa molto che il Sindaco e l'Assessora al Lavoro attualmente non dispongano di strumenti efficaci per indicare i nomi degli alberghi rispettosi della legalità nei rapporti lavorativi. Questo sviluppa in noi due timori, che esterniamo:

1. Da un lato il marketing per il turismo riminese non si è mai preoccupato di capire se stesse finanziando chi utilizza il Lavoro Gravemente Sfruttato.
2. Dall'altro, questo ci dimostra che la Giunta non ha mai richiesto il nome delle aziende turistiche colpite da sanzioni da parte degli enti repressivi (DTL, Finanza e INPS).

L'azione di marketing selettivo ovviamente deve dispiegarsi sulla dimensione metodologica sopraindicata: in tempi rapidissimi e solo per settore, specificatamente quello del Turismo.

Siamo a riproporre il Marchio di Qualità per le aziende turistiche rispettose del contratto nazionale. La creazione di un marchio di qualità (similare ad altri istituti che indicano il rispetto dell'ambiente) e nello specifico si propone di richiedere alla Presidentessa dell'AIA che stasera non ci ha onorato della sua presenza, evidentemente avrà avuto un legittimo impedimento, di trasmettere a questa

assemblea i nomi degli albergatori rispettosi del Contratto Nazionale e del pagamento al 100 % dei contributi. Il Comune chiederà che l'imprenditore rediga un'autocertificazione del rispetto del contratto nazionale; si preveda, inoltre, che tali imprenditori collaborino con lo sportello Help per assumere almeno un lavoratore assistito da tale ufficio.

Il Comune deve prevedere per le aziende aderenti al marchio di qualità un sistema premiante fatto di sgravi fiscali, vedi ad esempio l'esenzione dalla tassa di soggiorno, tanto odiata dai colleghi della Rinaldis, e speciali servizi di marketing on-line. Parallelamente le aziende sanzionate per Lavoro Gravemente Sfruttato ed evasione fiscale devono essere escluse da progetti di marketing diretto ed indiretto.

### ***c) licenze***

Come sappiamo nel territorio comunale il lavoro nero, inteso come mancanza della registrazione del lavoratore presso le liste dell'INPS, è un fenomeno limitato rispetto al Lavoro Gravemente Sfruttato. Poiché le leggi vigenti sono funzionali a combattere il lavoro nero e non il cancro di quello irregolare, proponiamo di raggiungere il seguente obiettivo: studiare un dispositivo funzionale a ritirare le licenze per le aziende turistiche che non rispettano il contratto nazionale del turismo, stipulato dai sindacati maggiormente rappresentativi. Un dispositivo che il Comune possa utilizzare al fine di ritirare la licenza all'azienda che utilizza agenzie di intermediazione per reclutare la manodopera e che violi la normativa vigente. Ricordiamo che nell'estate 2011 i vigili urbani sono stati protagonisti della sospensione della licenza a un hotel non rispettoso delle norme in campo socio-sanitario.

### **Conclusioni**

Signor Sindaco, Signor Prefetto gentili ospiti, negli ultimi tempi i mass media nazionali hanno alzato il livello di attenzione sul fenomeno del Lavoro Gravemente Sfruttato. Hanno contattato ripetutamente anche associazioni attive sul nostro territorio, vedi in particolare "Rumori Sinistri" e "SchiavinRiviera", per narrare storie di Lavoro Gravemente Sfruttato e caporalato dalla Romania a Rimini. Domenica sera, ad esempio, la Rai con la trasmissione televisiva "Presadiretta", parlerà anche di Rimini nella puntata intitolata "Controriforma" dedicata agli effetti della disastrosa riforma Fornero che, a distanza di 9 mesi dalla sua introduzione, vede l'aumento dei contratti precari e della disoccupazione giovanile. Giornali e riviste nazionali (dal FattoQuotidiano all'Espresso) hanno concentrato la loro attenzione sulla Riviera con approfondimenti sul tema dei lavoratori stagionali sfruttati. Il velo di ipocrisia che avvolge il nostro sistema è stato quindi squarciato dall'esterno. In questo quadro non essersi ancora dotati di un piano efficace per il rispetto dei lavoratori del turismo è il peggior biglietto da visita che Rimini possa mostrare all'opinione pubblica nazionale ed internazionale. Il Comune deve cambiare politica altrimenti rischia di lasciare che il marchio "Rimini" venga deturpato per opera di sfruttatori che troppo spesso sono romagnoli doc. La strada per dare concretezza al concetto del "Turismo Bene Comune" ovviamente è tutta in salita. Per questo stasera era importante essere qui. Perché da qualche parte bisogna pur partire. E da domani si continua il confronto sugli interventi da mettere in campo per contribuire a breve termine all'abbattimento delle dinamiche di sfruttamento nel turismo.

Grazie per l'attenzione  
fabio pazzaglia  
gruppo consiliare  
sel-farecomune